

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4657 del 23/11/2016
Oggetto	PRPPA2318 - CASEIFICIO SOCIALE DI TOCCALMATTO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA - NULLA OSTA ALLO SVINCOLO CAUZIONE PER CESSAZIONE DI UTENZA A SEGUITO CAMBIO TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE IN COMUNE DI FONTANELLATO (PR).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4803 del 23/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

OGGETTO: PRPPA2318 - CASEIFICIO SOCIALE DI TOCCALMATTO SOCIETA' AGRICOLA COPERATIVA - NULLA OSTA ALLO SVINCOLO CAUZIONE PER CESSAZIONE DI UTENZA A SEGUITO CAMBIO TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE IN COMUNE DI FONTANELLATO (PR).



IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001":
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 25/07/2016 "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1602 del 07/10/2016 "Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO che il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna:

- con provvedimento n. 6987/2009 ha rinnovato la concessione preferenziale n. 14891/2005 al CASEIFICIO SOCIALE DI TOCCALMATTO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA codice fiscale 00161890348, per derivare acque pubbliche sotterranee, in loc. Toccalmatto di Fontanellato, per uso promiscuo agricolo a servizio del caseificio e annesso allevamento suini, attraverso il pozzo codice PRA9546 ubicato sul foglio 25, mappale 71, fino alla data del 31/12/2015;
- con provvedimento n. 4548/2015 ha preso atto della cessazione dell'utenza a seguito della procedura di scioglimento e liquidazione della suddetta Società a decorrere dalla data del 31/12/2014, accertando le somme ancora dovute nella misura di Euro 623,10, somme che la ditta ha successivamente dimostrato di avere interamente versato;
- con provvedimento n. 5955/2015 ha assentito il riconoscimento della titolarità e contestuale rinnovazione della concessione con variante non sostanziale alla società IMMOBILIARE SAN BIAGIO SRL, codice fiscale 01557080346, in qualità di proprietaria degli immobili, nei quali subentra con contratto di affitto l'attività di solo allevamento suini esercitata dalla società TANZI GIANCARLO E ATTILIO SNC; il rinnovo e le modifiche assentite col suddetto provvedimento vennero richieste dal signor Zilioli Gianfranco in qualità di rappresentante legale della società IMMOBILIARE SAN BIAGIO SRL e contemporaneamente di liquidatore del CASEIFICIO SOCIALE DI TOCCALMATTO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA;

PRESO ATTO che con l'istanza 12/05/2015, protocollo PG/305173, il signor ZILIOI GIANFRANCO in qualità di liquidatore del CASEIFICIO SOCIALE DI TOCCALMATTO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA, ha richiesto la restituzione del deposito cauzionale versato di Euro 148,00 a seguito del provvedimento n. 6987/2009;

DATO ATTO che dall'esame della documentazione prodotta agli atti del fascicolo relativo alla suddetta concessione, codice PRPPA2318, risulta che il CASEIFICIO SOCIALE DI TOCCALMATTO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA, codice fiscale 00161890348:

- ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione delle somme dovute;
- ha versato alla Regione Emilia Romagna a titolo di deposito cauzionale sul c/c n. 00367409 la somma di Euro 148,00 in data 17/12/2009 con bollettino di c/c postale n. VCY0605;
- la subentrante nella concessione IMMOBILIARE SAN BIAGIO SRL, codice fiscale 01557080346, di cui al provvedimento 5955/2015, ha dimostrato di aver versato il deposito cauzionale dovuto di Euro 250,00;

CONSIDERATO pertanto che sulla base della documentazione agli atti del fascicolo nulla osti allo svincolo della somma di Euro 148,00 versata dal CASEIFICIO SOCIALE DI TOCCALMATTO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA, codice fiscale 00161890348, a titolo di deposito cauzionale a garanzia di cui al provvedimento n. 6987/2009;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per quanto in premessa:

1. di dare atto che con determinazioni del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po n. 4548/2015 e n. 5955/2015 relative all'utenza di acque pubbliche codice PRPPA2318, è stata accertata la cessazione dell'esercizio da parte del CASEIFICIO SOCIALE DI TOCCALMATTO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA, codice fiscale 00161890348, e subentro nello stesso con variazioni da parte della società IMMOBILIARE SAN BIAGIO SRL, codice fiscale 01557080346;
2. di dare atto che il CASEIFICIO SOCIALE DI TOCCALMATTO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione compresa la corresponsione delle somme dovute, così come accertate con determina del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po n. 4548/2015;

3. di dare atto che nulla osta allo svincolo della somma di Euro 148,00 versata da CASEIFICIO SOCIALE DI TOCCALMATTO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA a titolo di deposito cauzionale a garanzia, in quanto ha adempiuto alle obbligazioni discendenti dalla concessione;
4. di trasmettere, per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale suddetto, copia del presente atto e della documentazione relativa presente nel fascicolo alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo PEC dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it, ai sensi della DGR n. 1602/2016;
5. di dare atto che ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma si riserva la facoltà di effettuare opportuni sopralluoghi al fine di accertare lo stato dei luoghi e di impartire eventuali disposizioni/provvedimenti ai sensi dell'art. 35 del RR n. 41/2001;
6. di dare atto che secondo quanto previsto dal il Dlgs n. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle DGR n. 66/2016 e n. 57/2015;
7. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;
8. di dare atto che contro il presente provvedimento si potrà ricorrere entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 143, 144 e 145 del TU n. 1775/1933;
9. di stabilire che si provvederà all'esecuzione del presente atto trasmettendone copia all'interessato, dandogli contestuale comunicazione che la competenza per il prosieguo dell'iter di restituzione del deposito cauzionale è la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna con la quale potrà prendere contatti per gli ulteriori adempimenti di competenza, PEC dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI PARMA

Dott. Paolo Maroli

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.